



---

**Sonata a Kreutzer**  
di Lev Tolstoj  
musica di L.van Beethoven

regia di  
Claudio Orlandini

con  
Thomas Schrott, violino  
Lorena Portalupi, pianoforte  
Luca Chierigato, attore

*“Che cos’è la musica? Che cosa fa... e perché fa quello che fa...”*

Un trio per voce, pianoforte e violino.

Le parole di Tolstoj e la musica di Beethoven.

In scena le debolezze dell’amore, l’ipocrisia della vita coniugale e della famiglia borghese: *“Scritta con cattiveria”*, come ebbe a dire Sonja Tolstoj, *la Sonata a Kreutzer* è un invito spregiudicato a riflettere sulla morale, sulle grandi passioni e i loro effetti. Un uomo di nome Pozdnysev confessa di aver ucciso la propria moglie; inizia a raccontare le sue vicende e le circostanze che lo hanno condotto a commettere il terribile delitto. Racconta di esser stato proprio lui a presentare alla moglie un avventuriero, gran seduttore e abile musicista, dando così inizio a un gioco che si rivelerà tragicamente beffardo.



L’uomo si sente come posseduto dalla sonata stessa, perché la musica *“ha un’azione terribile, orrenda; tutti sanno che nel nostro ambiente, attraverso la musica, avviene la maggior parte degli adulteri”*. Sempre più insospettito dall’affiatamento dei due, Pozdnysev accantona ogni dubbio quando li sente eseguire in perfetta sintonia *“ la Sonata a Kreutzer “ di Beethoven.*





---

Spinto dalla gelosia uccide la moglie per un tradimento in realtà forse mai avvenuto e senza rendersi conto del terribile malinteso... ma si è trattato davvero un malinteso?

Al di là della trama, quello che appassiona nella storia di Tolstoj è il ribaltamento dei punti di vista: a un certo punto della vicenda ci troviamo quasi in pieno accordo con l'assassino, siamo ipnotizzati dalla sua ossessione. Le parole e la musica si mescolano per creare una sorta di incantesimo, un sonno dentro il quale dubbio e realtà si imbrattano l'uno con l'altro. L'attore solo pare circondato da fantasmi; i musicisti stessi sembrano muoversi come ombre intorno a lui, come spettri della sua mente che affonda e precipita nella spirale della gelosia. Al termine della tragedia non rimane che la musica ... e la domanda iniziale risuona ancora una volta: *“che cos'è la musica... che cosa fa... e perché fa quello che fa.”*

#### nota tecnica

##### **spazio scenico**

dimensioni minime: 6mX6mx3m

carico luci: 20kw

necessità di un pianoforte a coda o mezza coda

##### **audio**

due microfoni panoramici

un microfono ad archetto

##### **tempi**

tempi di montaggio: 6 ore

tempi di smontaggio: 2 ore

##### **durata spettacolo**

80 minuti

#### **ORGANIZZAZIONE**

Laura Rostiti - cell. 328.2938518

Carola Boschetti - cell. 339.5956908

[distribuzione@comteatro.it](mailto:distribuzione@comteatro.it)

